

Informazione alla popolazione di Magliaso

inerente il referendum contro il credito di CHF 695'000.00 per l'ampliamento dell'ecocentro comunale

In merito alla citata domanda di referendum intendiamo confutare l'informazione contenuta nella stessa.

Nel referendum viene sostenuto che "l'ampliamento non è indispensabile e non è l'unica soluzione possibile".

Il regolamento comunale sui rifiuti del comune di Magliaso (in vigore dal 1. gennaio 2020 e non contestato dai referendisti) si fonda sui tre noti e fondamentali principi per la copertura dei costi relativi al loro smaltimento, vale a dire la causalità, l'equità e l'autofinanziamento.

- **Causalità:** la Legge Federale sulla Protezione dell'Ambiente prescrive per lo smaltimento dei rifiuti urbani tasse a copertura dei costi e conformi al principio di causalità ("chi inquina, paga").
- **Equità:** l'amministrazione e tutte le categorie di utenti vanno trattati alla pari ("chi inquina di più, paga di più" ma anche "chi non inquina, NON paga").
- **Autofinanziamento:** la gestione dei rifiuti deve autofinanziarsi al 100%. Questo comprende tutti i costi direttamente inerenti alla raccolta e lo smaltimento come pure quelli relativi alla costruzione, manutenzione ed esercizio degli impianti (inclusi ammortamenti e interessi se del caso).

Date queste condizioni i Comuni sono obbligati per legge ad introdurre un metodo semplice, efficace e conforme ai parametri descritti per stabilire il pagamento dello smaltimento degli scarti vegetali, ingombranti, legname e inerti. Magliaso ha scelto il metodo della pesatura, ritenuto a larga maggioranza quello migliore, equo e causale per TUTTI. I referendisti inoltre non propongono alcuna altra soluzione; **informiamo che in ogni caso gli scarti menzionati dovranno essere pagati, sia con il metodo della pesatura che con altri eventuali parametri proposti.**

Nel referendum viene sostenuto che "la tassa per la raccolta e lo smaltimento degli scarti vegetali del Comune di Magliaso è una delle più care in Ticino (Fr. 250.00)".

L'indicazione è **FALSA** e sembra più uno specchietto per le allodole per favorire la raccolta di firme, questo per più di un motivo:

- Non c'è oggi una tassa per la raccolta e lo smaltimento degli scarti vegetali a Magliaso. Non è chiaro, inoltre, da dove provenga l'importo indicato di CHF 250.00.
- Questi costi sono finanziati mediante la tassa base per unità abitativa di CHF 157.30 più la tassa individuale per abitante di CHF 15.90.

È inoltre opportuno precisare quali saranno le conseguenze sull'importo della tassa base (diminuzione o aumento) con o senza il prospettato ampliamento dell'ecocentro. I calcoli effettuati sulla base dei volumi effettivi del 2022 hanno permesso di determinare che:

TASSA BASE SENZA AMPLIAMENTO ECOCENTRO: es. per un nucleo familiare di 4 persone

CHF 273.80 (CHF 152.00 + CHF 30.45 x 4) **per tutti indipendentemente che si portino o meno scarti vegetali, ingombranti, legname o inerti all'ecocentro.** Tassa, comunque, non conforme al diritto vigente e quindi non applicabile.

TASSA BASE CON AMPLIAMENTO ECOCENTRO: es. per un nucleo familiare di 4 persone

CHF 192.30 (CHF 128.70 + CHF 15.90 x 4), ai quali andrebbero aggiunti **CHF 0.3175 per kg di scarti vegetali, ingombranti, legname e inerti portati all'ecocentro.**

Nel referendum viene sostenuto che “al credito di ampliamento vanno aggiunti i costi per la gestione, per interessi e ammortamenti, con conseguenti ricadute finanziarie sui cittadini”.

I costi per la gestione, per interessi e ammortamenti sono da sempre contemplati nel calcolo della tassa base come previsto da leggi e regolamenti applicabili, nessun mistero.

Viene sostenuto che “con l’installazione della pesa vi sarà un intasamento con code all’entrata dell’ecocentro, con relativi pericoli per i pedoni e ciclisti”.

Ogni cambiamento va gestito introducendo gli opportuni adeguamenti e ottimizzando i processi operativi quando e se si presentassero delle criticità relativamente al flusso di utenti. Il riferimento a supposti pericoli per pedoni e ciclisti a questo stadio lascia il tempo che trova.

Si sostiene che venga attuata una politica miope sulla sostenibilità finanziaria

Non si entra nel merito delle indicazioni relative a Ticino 2020 o a modifiche tributarie a venire che in questo contesto paiono **dei pretesti per mischiare le carte e confondere i cittadini.**

È certamente corretto il riferimento agli investimenti previsti nel piano finanziario presentato ai consiglieri comunali ma va considerato quanto segue:

- un importante elemento dello stesso è l’edificazione della nuova scuola elementare per la quale il credito è stato votato nella MEDESIMA seduta di Consiglio comunale.
- si fa riferimento al moltiplicatore aritmetico (84.2% per il 2024) quando **le imposte sono calcolate sulla base di quello politico (75% per il 2024).**
- la valutazione sull’evoluzione dei moltiplicatori d’imposta sarebbe stata giustificata in un referendum contro il messaggio sul credito per la scuola piuttosto che su questo investimento.
- il messaggio del Municipio indica che **per l’ampliamento dell’ecocentro non sarà fatto ricorso a crediti bancari, pertanto l’affermazione non è corretta.** Qualora comunque si dovesse fare capo a questo strumento i relativi costi andrebbero a carico della gestione dei rifiuti, come già indicato in precedenza.
- il continuo e ripetitivo riferimento a maggiori tariffe ed oneri a carico dei cittadini risulta funzionale alla raccolta di firme più che ad un’informazione accurata.

Viene sostenuto che si illudono i cittadini di offrire un’opportunità

Tutte le affermazioni di questo paragrafo sono spiegate e/o rettificate laddove necessario nei punti precedenti.

Viene sostenuto che “esistono alternative e si possono trovare valide soluzioni con piccole modifiche nel rispetto dei principi sanciti da “chi più produce più paga”, mantenendo un servizio di qualità a minor costo e liberando risorse finanziarie in vista dell’importante investimento per la realizzazione del nuovo edificio scolastico (SE)”.

Come già specificato, l’Amministrazione comunale ha già analizzato le varie soluzioni praticabili individuando nella pesatura il metodo migliore per tutti i cittadini. **I referendum non propongono alcuna alternativa.**

Per tutti questi motivi:

- Rinnoviamo Magliaso Lega-UDC-Indipendenti
- PLR Sezione Magliaso
- Movimento Elica Magliaso

si schierano compatti ed invitano caldamente, fin da subito, gli aventi diritto di voto a riflettere su quanto riportato in questa informativa, al fine di **SOSTENERE, in occasione della votazione popolare, il progetto presentato dal Municipio e avallato dal Consiglio comunale in merito all’ampliamento dell’ecocentro comunale.**

Informazioni ulteriori verranno elaborate e comunicate a tempo debito.



RinnoviAmo Magliaso
Lega-UDC- Indipendenti

